

L'Arte di Danilo Fiore

Nelle opere dell'artista si assiste alla certezza della sua capacità pittorica grazie alla sperimentazione di nuove forme d'arte e di un incessante studio per la ricerca e l'osservazione della natura, ricostruendo un chiaro stato di proporzione e stabilità.

Pur nella diversità di tecnica e stile adottati l'interrelazione con le figure e la proposizione di fiori, ritratti e animali stilizzati rimangono i temi principali della sua produzione.

Protagonista è quindi il segno figurativo che si fa via via sempre più realistico: scene reinventate che diventano scenario della fantasia e dell'anima, dando vita a una sorta di linguaggio di valore universale.

Danilo Fiore abbandona gli eccessi della pittura del

passato, gli estremi modi e colori provocati dalla sua innata istintività per lasciarsi cogliere dalla meraviglia della semplicità e da una colorazione e una tecnica vicina a quella di Van Ghog.

L'artista è quasi narratore attento di un percorso di studio e all'approfondimento dei segreti dell'universo e alla possibilità di ancorarsi al mondo suggestivo della realtà dal definitivo riferimento formale.

Splendidi sono gli scorci e le ambientazioni su cui si sofferma Danilo Fiore grazie a un continuo dialogo con l'ambiente circostante soprattutto come atto di ribellione contro certe convenzioni sociali da cui, tuttavia, l'artista propone una scenografia raccolta e silenziosa senza la necessaria presenza umana..

E' la manifestazione di un'avida curiosità di scoperta del mondo attraverso la libertà protesa ad

"Colibri", olio su carta 40x30 cm



esplorare il significato delle cose e delle figure rappresentate. L'artista inoltre è attratto dalla luce che diventa la strutturazione di un equilibrio, un'armonia consolidata attraverso una forte simbiosi con lo spazio circostante.

La creazione e la descrizione minuziosa di un'infinità di immagini descritte con grande perfezione tendono a confondere lo spettatore, sia per il loro grado di fantasia sia per la loro perfetta singolarità.

Uno stile unico originale ben individuato in un'armonica visione realistica della natura, dai ben strutturati accostamenti cromatici e una pennellata sciolta, un armonioso dettaglio di vita, atmosfere e campiture calde che rivelano un desiderio di evasione che si concretizza nella capacità del suo creare.

La sua indagine cognitiva gli ha permesso di creare opere dal grande afflato poetico.

La percezione della realtà che ci circonda viene influenzata da una serie infinita di fattori che vanno dalla cultura personale fino allo stato d'animo del momento.

E in questo gioco di modificazione limitata del mondo che si inserisce la figura dell'artista che evidenzia gli elementi costitutivi della percezione, come possono definirsi le immagini che si affermano con una vivacità di colori e una perfezione di elementi formali.

I soggetti di Danilo Fiore con il loro sguardo quasi dentro la materia, sono il nucleo essenziale da cui

poi si dipanano le strade della pittura composte da segmenti di forze gentili oppure violentemente brutali, comunque visionarie perché indicano o suggeriscono o criticano un certo modo di mettersi in relazione con il mondo.

Si tratta di lavori che riflettono su loro stessi, sulla natura dell'arte e sul modo in cui si entra in relazione con essa. Le opere di Danilo Fiore sottolineano questo processo di trasformazione, in cui l'opera d'arte prende forma attraverso riferimenti compositivi che attingono a una lunga tradizione pittorica che unisce l'immediatezza della visione al lirismo del colore che accentua l'atmosfera serena del momento.

Lo stile si rafforza in ogni segno e fonde atmosfera e persone in maniera mirabile. I suoi colori sono quelli del silenzio della percezione visiva quando si è concentrati nell'ascolto, ma indirettamente si viene proiettati in un mondo tutto immaginario di colori reali ed emotivi, intessuto dalle righe danzanti del pentagramma solleticanti lo strato più profondo della nostra fantasia, della nostra anima.

Ciò che può rimanere alla fine di questo viaggio all'interno della percezione è un rinnovato amore per il mondo e per le capacità umane di dargli sempre nuove interpretazioni, di conferirgli sempre nuove forme, di utilizzarlo come mezzo per giungere all'essenza estetica e spirituale della Vita. Inoltre la forza dirompente che soggiace alla pittura di Danilo Fiore scaturisce e si alimenta dall'incontro-scontro di forze ancestrali e antitetiche.

Le sue realizzazioni affascinano per quelle sensazioni che riescono a trasmettere soprattutto perché



"Cigni", olio su carta 40x30 cm

ha saputo resistere alle tentazioni accademiche e ai retaggi imposti da un certo modo di concepire la pittura contemporanea per meglio approfondire la sua arte e renderla tangibile, fluida al riparo da incertezze ed esitazioni con una componente emozionale che diventa, nell'ultimo periodo, dominante essenziale della sua opera.

Senza perifrasi iniziali l'artista ha dunque contribuito attraverso la sua costante ricerca artistica a concepire opere come spaccati di un vissuto in bilico tra pensiero e sentimento con la consapevolezza di aver raggiunto risultati rivolti sempre più ad emozionare e a sensibilizzare l'osservatore.

Il valore autentico di Danilo Fiore va appunto riscoperto in queste esecuzioni dove l'artista introduce nei suoi dipinti un valore indissolubile che ci fa percepire sempre nuove impressioni e che si sviluppano nella direzione di quel realismo intimista che tanta parte ha avuto nella pittura italiana.

Nella consapevolezza di aver raggiunto un risultato personale sulla produzione artistica, Danilo Fiore inserisce nelle sue composizioni concetti che ci distaccano dal mondo postmoderno per riportarci ad un universo dove non c'è spazio per l'improvvisazione ma che ci fanno riflettere da vicino i nostri ricordi e i nostri pensieri soppressi.

Questo processo di cambiamento diviene nelle opere quasi provocatorie un vero e proprio capovolgimento del mondo mentre, nel raffinato approccio con le forme e le figure assumono l'aspetto dell'impervio cammino artistico intrapreso da anni e che ascende ad una duplice finalità: ripercorrere le vicende artistiche degli animali e della natura e raggiungere attraverso un uso impareggiabile della ragione un mondo di interscambiabilità con un universo simile al suo contesto oggettivo ed incontestabile.

I tratti descritti sono resi con rapidità di esecuzione, il cui pennello scivola senza curare i dettagli, i particolari disegnativi, ma sembra immergersi in una materia luminosa, che è la pasta stessa dei



"Volatili in amore", olio su carta 40x30 cm

ricordi visitati da uno sguardo introspettivo, curioso e meditativo.

La figurazione di Danilo Fiore non insegue traduzioni realistiche ma trasposizioni del tutto poetiche della realtà e in particolare la solarità che ha sperimentato nei suoi itinerari in giro per il mondo.

Il carattere oggettuale dei suoi quadri comunica la sua poetica personale volta alle sue sensazioni alle sue impressioni di carattere estetico ed emotivo che esse suscitano in noi.

Proprio per questo evoca in noi quel sentimento di trasformazione che ci porta sempre più ad immaginare mondi fantastici ed immaginari dove è possibile trovare quella tranquillità d'animo e quella serenità interiore a cui ogni uomo aspira da sempre.

Antonio Castellana